



IL TEMA ROMANTICO DELLA POESIA

ARTISTE E POESIA VISIVA

La poesia concreta sposta l'attenzione dal testo e dal suo contenuto ai suoi elementi costitutivi (parole, sillabe, fonemi, lettere) di cui viene esaltata, a livello grafico, la dimensione tipografica.

I poeti visivi non si limitano al solo uso delle parole. Traggono immagini e parole dai vari mezzi di comunicazione di massa, accostandole in messaggi diversi e decontestualizzati mediante la tecnica del collage. I poeti visivi si avvalgono anche di testi materiali visivi tratti dai mass media: pubblicità, rotocalchi, fotoromanzi... L'opera quindi prende le sembianze di un collage, il cui il testo non serve a commentare didascalicamente le immagini e queste ultime non servono ad illustrare il testo. Entrambi gli elementi esprimono significati in parte autonomi, spesso anche volutamente in conflitto, o anche significati emergenti.

Unendo il linguaggio popolare a immagini tratte da quotidiani, città e fumetti, la poesia visiva mette in luce le contraddizioni, le ipocrisie e gli eccessi del mondo stesso, con il fine di mettere in discussione l'intero sistema.

Caratteristiche Principali:

- **Contesto:** Fondato durante il convegno "Arte e Comunicazione" al Forte di Belvedere.
- **Poesia Visiva:** Fusione di scrittura e pittura (collage/fotomontaggio) che crea "pitture da leggere" e "poesie da guardare".
- **Obiettivo:** Critica del linguaggio pubblicitario, dei fotoromanzi e dei media, analizzando il boom economico.
- **Approccio:** Interartistico e multidisciplinare, coinvolgendo poeti, pittori, musicisti (come Giuseppe Chiari) e critici.
- **Esponenti:** Oltre ai fondatori, hanno fatto parte del gruppo Ketty La Rocca, Antonio Bueno, Silvio Loffredo e altri.



Lamberto Pignotti



Patrizia Vicinelli



Eugenio Miccini,



Lucia Marcucci,



Ketty La Rocca



Emilio Isgrò



Mirella Bentivoglio



Sarenco



LE ARTISTE DELLA POESIA VISIVA

KFTY

LE RAGIONI DI UN MITO



SAPETE DI ESSERE
senza bacchette magiche

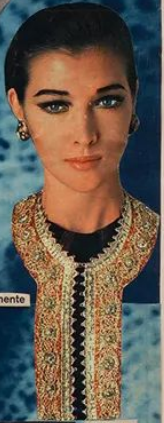


Lunigiana



in confezione "invito"
L. 1.000

puntualmente silenziosamente



QUANDO LEI c'è dentro
FREUD IN CONVENTO



TRAZIONE ANTERIORE



SONO FELICE



dopo i piatti
dopo il bucato
dopo i lavori
domestici...

Fatally by Pirella

ELETTRO...ADDOMESTICATI



se ne parla



**DIARIO
DEL**

io devo radermi
tutti i giorni...



La ragazza squillo, è un gioco semiotico che trasforma l'artista in un rebus vivente, il cui significato può essere sciolto sfruttando la funzione connotativa del linguaggio dopo aver sommato le componenti dell'immagine.

QUADERNI DI "TECHNE"

LUCIA MARCUCCI

'IO TI EX-AMO'

FIRENZE - MAGGIO - 1970

etica, così meccanica come d'arte
 etica // arte, appetere // cognoscere
 scienza // protetto, lavoro, opo-
 d'arte // sceltura, astuzia // in-
 no, phormidella, frode, artificio
 apposizione, apparecchi, espedie-
 riageo, modo, mezzo, pyzany ti-
 in nessuna maniera, assolutamente
 ro, idig tygy, in modo aperto,
 retinente.
 1499848. 6559. 84. Involuto mea-



recuperare un'espressione creativa autonoma

NUOVA SCRITTURA

al femminile

creative intellect

utopisticamente proporre un nuovo modo 'mentale di vedere la donna come il fatto nuovo capace nella sua forza erompente di costruire una diversa futura globale gestione del mondo

ANATORTIA PER LA CITTA' IDEALE

una città → civiltà partecipata
creativamente della donna

LIBERAZIONE DAL LINGUAGGIO AL MASCHILE COME LIBERAZIONE FEMMINILE
per una inter/azione dei linguaggi (scrittura oralità iconografia videofotomedia)
verso un'utopistica manifestatività totale dell'individuo

dulzura duwo dwenolos dhe- poser



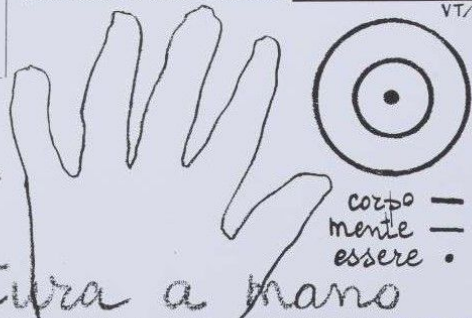
una 'nuova scrittura' in cui l'espressione linguistica sia in diretto rapporto con le proprie istanze contenutistiche
semantico
lotta alla repressione culturale come repressione sessuale
evidenziare quei termini dell'espressività che sono manifestativi

dell'essere al femminile

quale POESIA AL FUTURO progettare?

VT/

segnificare la propria identità



corpo —
mente —
essere •

scrittura a mano

nell' U T O P I A di una liberazione totale del 'senso della creatività' dall'alienazione del rapporto tra significato e realtà del lavoro intellettuale inteso come merce consumistica
— LIBERA CREATIVITA' IN UNA COMUNITA' LIBERATA DAI PRIVILEGI COSTITUITI —

anna oberto 1985

ANNA OBERTO
rinnovamento filosofico
di segno emblematicamente liberatorio
con la partecipazione della

qualità al femminile

nella nuova ipotesi societaria
di una somma di
individualità culturali

woman

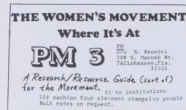


«la lotta di classe non è solo far cessare lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, ma anche dell'uomo sulla donna, e non accettando, da detentore di un potere minacciato, di riconoscere le istanze femministe contro la famiglia in quanto nucleo paladino della proprietà privata, contro il valore del denaro che condiziona la vita e la morte, contro la violenza in tutte le sue forme istituzionalizzate, contro il potere *tout-court*»

Anna Oberto, *Poesia al femminile*, Le Arti 10-12,

1975

SCUOLA OFF KULCHUR/
MANIFESTO
FEMMINISTA
ANACULTURALE



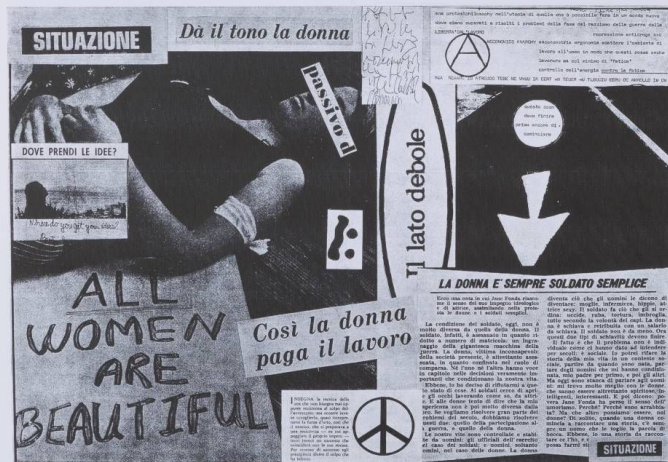
MOVIMENTO PER LA LIBERAZIONE DELLA DONNA
URSA
PROFTE ITALIANO DI LIBERAZIONE FEMMINILE
RIVOLTA FEMMINILE
COLLETTIVO DI LUTTA FEMMINISTA
PROFTE DI LIBERAZIONE ORGOSUICIDA
ARABIZ
CIRCELY SPEZZATO
GRUPPO PADAVA E PERRASA
COLLETTIVO DI LIBERAZIONE DELLA DONNA
COWPADA
PUGILI
AL FEMMINILE
TOUT
LES FORCHON BRUIS
ETC.

LA VIVA FEMMINILE
QUARTO MONDO
COWPADA
PUGILI
AL FEMMINILE
TOUT
LES FORCHON BRUIS
ETC.

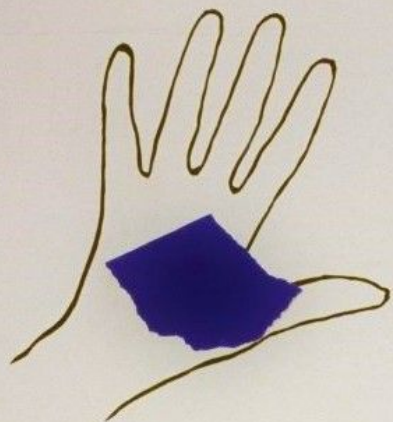
centro topi
ricerche interlinguistiche
lab borghesivo 30
20781 milano
teletone 02 62667
direzione: ugo carrega
11-01.1.1972
ore 17-30
mostra numero 21

esposizione internazionale
operatori visuali
annalisa all'occhi
miniera pentavoglio
paola chiara
la d'elberie
amela eltinger
lita garmier
bohulima glogrova
amalia vloghaus
liliana landi
guilia niccolai
anna oberio
betty radin
giovanna sandri
mary ellen spili
biljana tomic
silvia tevala
patrizia vicinelli

il maschio, nessun lavoro
creativo e ne libera la donna
dall'occuparsi della casa di casa.
fino a quando avremo formato
una cultura "nuova", con la
partecipazione integrante attiva
della donna, e nuove strutture
sociali che sostituiscano il suo
impegno materiale.
accettiamo questa mostra perché
pensiamo che non l'uomo e il
femmo ma uomo e donna sono
condizionati dai modelli di
comportamento socioculturale
che l'uomo sul stesso ha imposto.
questa mostra perché
il rapporto di antagonismo
classista uomo-donna è
emblematico di un altro
rapporto di antagonismo classista
arte-società, in quanto divisione
della attività e opere artistiche nel loro
rapporti ha significato e realtà che
vengono egualmente mercificati:
come liberare l'opera d'arte nel
significato del valore di scambio
che lo riduce a merce?
come liberare l'operatore artistico
dalla divisione capitalistica del
lavoro che lo inquadra in una
categoria economica?
la liberazione della donna esige
il superamento della
contrapposizione categoriale
uomo-donna così come la
liberazione della divisione tra
attività artistica e passività
economica esige il superamento
della categoria arte-lavoro intesa
come contrapposizione di valori
della ideologia borghese
mercificazione dell'arte e
controllo dell'operatore
nella attività di liberazione
tutta del significato dell'arte
come attività di liberazione
intesa come merce.
l'arte alienata del superamento
della cultura farà posto ad un'arte
liberata in una comunità senza
classi e senza privilegi.
per restituire alla ricercata
autonomia l'attività di ricerca e
creazione dei significati non più
privilegiata al lavoro necessario
al quale tutti partecipano
in una situazione di passaggio
fino all'ultima nella liberazione
del lavoro tout court e
mercificazione materiale
dell'attività poetica.
anna oberio



«Nessun lavoro, creativo o meno, libera la donna dall'occuparsi delle cose di casa, fino a quando non avremo formato una cultura nuova, con la partecipazione integrante attiva della donna, e nuove strutture sociali che sostituiscano il suo impegno materiale [...] La liberazione della donna esige il superamento della contrapposizione categoriale uomo-donna, così come la liberazione dalla divisione tra attività artistica e passività economica esige il superamento delle categorie arte-lavoro intese come complementarità dell'ideologia borghese



scrittura a mano
à mesure de femme

une date 2016

de la page 1000



Anna Oberto, *Reflex, l'italiana '69*, 1969, collages
su carta, 25×35 cm, © Anna Oberto.



Anna Oberto, *Scritture d'amore. Il rituale dei doni, Ritratt(o)i*, 1982, performance, foto Mario Parodi, cm.18×24, © Anna Oberto.



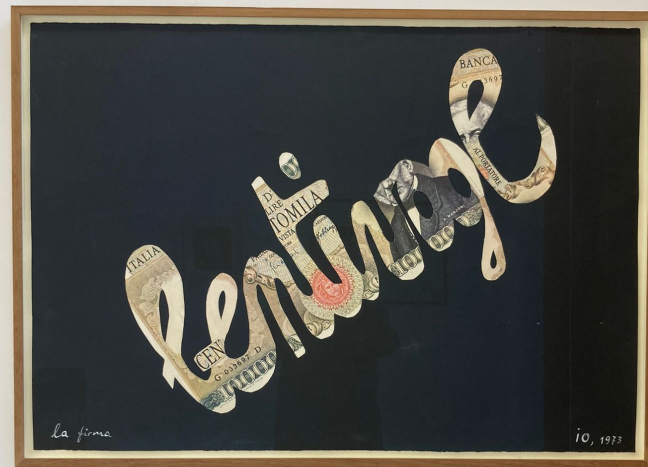
il suffit
un petit geste
un petit geste
rose
pour donner
à un camélia
son fleurer
creux

enno oberto

1978

ITALIA









«La memoria è una trama, è un trauma», si legge in un suo *collage*

Apotheosis of a schizoid woman



Patrizia Vicinelli al festival *Parole sui muri*,
Fiumalbo, agosto 1967